

www.e-rara.ch

Relazione del terremoto accaduto in Siena il dì 26. Maggio 1798

Soldani, Ambrogio

Siena, 1798

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 10689

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-100332>

Prefazione dell' autore.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

PREFAZIONE

DELL' AUTORE.

L' essermi ritrovato in Siena al tempo del prossimo occorso Tremuoto, il quale con grave direi, meglio soverchio danno del fabbricato ha posta la Città tutta, ed i suoi abitatori nella più funesta e deplorabil costernazione; come pure l'aver io dimorato quasi sempre nella solita mia abitazione, risparmiata per avventura in confronto delle altre in questo terribil disastro, e perchè ciò presentavami opportunità ed agio d'osservare ocularmente, ed informarmi, e riflettere eziandio sopra tutte le conseguenze e detrimenti a questa Città cagionati in sì luttuosa circostanza, però mi diedi a credere dover essere convenevol cosa il non ometterne per più riflessi la memoria. Quel che per altro sopra tutto determinommi a risolvere si fu, che la fama, sì del vero che del falso non mai certa apportatrice, esagerato avendo oltre modo il danno di tanto infortunio, fatte furonmi a tale oggetto dagli amici quanto cortesie altrettanto pressanti istanze alfin di essere con verità ragguagliati della genuina storia di tal lugubre accidente. Laonde per aderire al desiderio loro stimai miglior partito l'appigliarmi per sordisfarli ad un carteggio con esporre circostanziatamente quanto accadeva per il tratto successivo dopo sì fatta miserabil disavventura. Quindi siccome le più fiato addivenir suole, e vien fatto talora, che introdur debbasì qualche questione per la diversità delle opinioni non meno che per la varietà del fatto; così ancor su questo mi divisai di dichiarar con sincerità i più ingenui miei sentimenti proponendoli viepiù in aria di congetture, che presumendo di spacciarli per vere e

sincere tesi. Pertanto avanzatomi poscia a comunicare ad alcuni miei familiari amici le copie di queste prime lettere da me già scritte con premurose istanze mi stimolarono essi a pubblicarle: e perchè ciò più agevolmente riuscir potesse indussero il Sig. Giuseppe Pazzini Carli a domandarmele col disegno di prendersi egli poi tutto l'impegno per farle imprimere nella di lui stamperia. Io a dir vero ben mi accorgeva, che non meritavano queste di veder punto la luce; ma pur non ostante immaginandomi, che avrei potuto agevolmente con sì fatto opuscolo appagar la curiosità di molti, ove riuscito non fossemi sodisfatto a tutti in iscritto, non esitai punto a metter mano all'opra. Molto più che io mi lusingo ancora di potere in questa parte giovare non poco a chichessia degli abitanti in Siena col por d'avanti agli occhj loro un'istoria de' Terremoti, li quali per entro il giro di varj secoli han bersagliata questa Città, non mai certamente per atterrirne i Cittadini, ma per consolarli piuttosto ed incoraggiarli, come giovani di supporre, che sarà dimostrando ad essi l'indole di questi Terremoti, scoprendone le principali affezioni, ed in particolar modo col proporre quei mezzi, che possono render meno nocivi sì fatti spaventosi flagelli.

Per questo motivo adunque sembrommi fuor di proposito l'insister sù le negative e ricusar di concedere al prefato Sig. Pazzini Carli il MS. tal quale erami uscito dalla penna rozzo per avventura, e con troppa sollecitudine ultimato. Per lo che scuserammi il Pubblico, ed io lo supplico istantemente a compiacersi d'accettar questa mia tenue fatica contentandosi di quelle notizie, che io ho procurato e creduto esser delle più vere, senza attendere alle filosofiche congetture in queste Lettere quà e là sparse per riguardo alla spiegazione d'un tal calamitoso fenomeno. Il tutto da me sì è fatto non già per istruire li abili ed eruditi Fisici, ma per dir con schiettezza il debole mio sentimento sopra d'un naturale effetto, che a foggia d'un altro Proteo cangia sembianza, e in mille guise trasformasi secondo la natura de' luoghi, l'intemperie della stagione, e la diversa disposizione dell'atmosfera.